

# NOTIZIARIO FONDAZIONE

Ogni storia  
ha il suo punto  
di vista:  
l'arte  
del racconto.

**INSIEME PER VINCERE**

## LA FONDAZIONE CONFERMA IL PROPRIO IMPEGNO

## UN FUTURO PIENO DI SFIDE

**Giorgio Gagnola**  
Presidente Fondazione Carifano



Ho accettato il privilegio che mi è stato concesso, dal Consiglio Generale della Fondazione, di guidarla per un secondo mandato.

Il primo quadriennio è stato caratterizzato da un contesto complesso segnato anche da momenti molto difficili che hanno reso necessarie scelte coraggiose che abbiamo sempre condiviso, sia in Consiglio di Amministrazione che in Consiglio Generale così come abbiamo condiviso preoccupazioni e soddisfazioni che hanno accompagnato questo cammino.

La Fondazione ha cercato di interpretare i bisogni crescenti e mutevoli della nostra comunità di riferimento.

Innovazione e radicamento al territorio sono i due valori con cui affrontare questa sfida. Viviamo un'epoca di grandi trasformazioni e dobbiamo interpretare la metamorfosi in atto ed individuare soggetti capaci di accompagnare questo processo attraverso ascolto e co-progettazione. La nostra Fondazione è intervenuta e continuerà ad intervenire nella parte attiva di questo processo.

La fase attuale è attraversata da mutamenti profondi, le nuove sfide che si affacciano sono molteplici e traggono linfa dalle grandi transizioni in atto, da quella ambientale a quella digitale, da quella demografica a quella culturale e quindi anche sociale ed economica. Tutte le transizioni hanno un costo, non sono gratuite.

In questo complesso contesto occorrerà agire con particolare attenzione senza perdere la nostra natura di soggetti innovatori con inclinazione alla capacità di percorrere nuove strade mantenendo fede alle nostre radici ed un occhio particolarmente attento alle nuove generazioni, ed al variegato mondo del Terzo Settore particolarmente frizzante nel nostro territorio, ma ancora troppo fragile per affrontare le sfide che abbiamo di fronte.

Abbiamo fatto della "cultura" una bussola per coagulare quell'insieme di comportamenti, conoscenze, norme, sistemi di valori per accelerare uno sviluppo più consapevole. In questa partita il ruolo privilegiato l'hanno i giovani. Giovani che sono stati protagonisti e attori determinanti di Generazione Futuro.

Nella sua seconda edizione, abbiamo potuto vedere come questo festival sia, in effetti, un respiro di ottimismo. Accendendo un faro sul ruolo che meritano le nuove generazioni, si sono create delle occasioni di crescita e di confronto. La Fondazione ha il dovere di investire su chi avrà il compito di trainare lo sviluppo di questa città e non solo.

Da parte mia confermo che continuerò a portare avanti questo incarico con impegno passione e spirito di servizio valori condivisi da tutta la nostra grande squadra. Ed è per questo che dobbiamo continuare in questa direzione. Sentiamoci tutti orgogliosamente Fondazione Carifano.

## BILANCIO CONSUNTIVO 2022, TERRITORIO AL PRIMO POSTO

## IL SEGRETARIO ROSATI: "ABBIAMO TUTELATO IL PATRIMONIO, FACENDO LA NOSTRA PARTE"



Un bilancio che guarda al territorio e che tiene conto della coesione sociale. La Fondazione Carifano ha approvato il bilancio consuntivo 2022. La strategia finanziaria adottata, come spiega il Segretario Generale Vittorio Rosati, tiene conto del fatto che il 2022 è stato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina, con le conseguenze sui prezzi energetici, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria, generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari. Si sono registrate perdite in tutti i comparti e per un Ente come il nostro che deve forzatamente vivere di rendite finanziarie, è stato un anno veramente orribile. In questa difficile situazione la Fondazione ha mantenuto un atteggiamento molto cauto, seguendo l'evoluzione degli eventi, ritardando nuove decisioni di investimento e rallentando quelle già pianificate. Sono state evitate vendite forzate che avrebbero generato perdite e colto momenti favorevoli, soprattutto nel mercato azionario, per consolidare i guadagni, riducendo i rischi. In sintesi il patrimonio finanziario nel 2022 ha generato un rendimento netto dell'1%, calcolato sulla giacenza media dell'anno. Gli importanti proventi straordinari, conseguiti con la definizione transattiva di una vertenza in piedi da anni, hanno poi permesso alla Fondazione di chiudere il bilancio con un avanzo in linea con il precedente". Il Segretario Rosati poi specifica quella che è stata

la visione sulle erogazioni partendo da quanto è stato dedicato al sostegno al territorio: in totale i contributi della Fondazione sono stati 1.610.042,29 euro e segnano un aumento del 75% sul 2021; in incremento anche i Fondi patrimoniali passati da € 116.568.880 a € 117.598.903 (+ € 1.030.023) e i Fondi accantonati per le erogazioni di + € 239.368. Questa la ripartizione per i diversi settori:

Dettaglio erogazioni	€ Cifra	%
Arte, attività e beni culturali	205.907,20	12,79
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	230.000,00	14,28
Educazione, istruzione e formazione	138.941,10	8,63
Famiglia e valori connessi	819.988,51	50,93
Volontariato, filantropia e beneficenza	179.822,00	11,17
Protezione e qualità ambientale	35.383,68	2,20
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.610.042,49</b>	<b>100,00</b>

Il bilancio della Fondazione, anche nel consuntivo 2022, ha rispecchiato i valori e le prerogative dell'Ente garantendo sostegno e solidità con i propri contributi ai settori di indirizzo programmatico. Importante l'impegno per la realizzazione del nuovo Centro natatorio che il territorio attende da anni; ma, nella tradizione della Fondazione, presenti anche interventi nella cultura, nell'educazione - anche ambientale - e nel sociale, con particolare attenzione alla persona, quale individuo all'interno di una collettività. L'individuo, appunto, rappresenta il principale soggetto destinatario di tutte quelle che sono le iniziative e progettualità che la Fondazione Carifano mette in campo da più di trent'anni. Per visionare il bilancio [www.fondazionecarifano.it](http://www.fondazionecarifano.it)

## LA FONDAZIONE ATTENTA AL TERRITORIO

# FINANZIATO IL RESTAURO PER L'ORATORIO DELL'ASCENSIONE DI PERGOLA



## LA NUOVA GENERAZIONE HA UN FUTURO

# NUMERI RECORD PER LA SECONDA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE



La Fondazione Carifano è impegnata nella tutela del suo territorio: un rapporto osmotico, nutriente e attento perché la crescita e lo sviluppo vanno sostenuti. Proprio in questa direzione rientra la decisione dell'Ente di Via Montevecchio di far tornare a splendere il magnifico scrigno d'arte dell'Oratorio dell'Ascensione del Palazzolo a Pergola. Infatti, grazie al sostegno della Fondazione Carifano, sarà possibile attuare quegli interventi necessari e non più procrastinabili di conservazione e manutenzione del bene.

L'Oratorio fu edificato verso la metà del XV secolo ad uso devozionale di viandanti e pellegrini sulla via foranea che da Pergola conduce a Sassoferrato.

Al suo interno custodisce preziosi affreschi realizzati intorno al 1483 dal pittore sanseverinate Lorenzo d'Alessandro (San Severino, 1445-1501). Qui il pittore, alla sua primiera matrice artistica tardogotica, appresa in patria alla scuola di Bartolomeo di Antonio, recupera influenze dalla scuola di Camerino ma anche suggerimenti veneti da Carlo Crivelli e folignati da Niccolò di Liberatore detto l'Alunno.

Sulla parete di fondo infatti un'affollata scena rappresenta il Cristo che sale al cielo alla presenza della Madonna e degli Apostoli, inginocchiati e a piedi nudi. Alle estremità invece sono raffigurati San Secondo, patrono della città di Pergola e San Sebastiano, invocato contro le pestilenze e le calamità. Sulle vele della volta a crociera vi erano dipinti i quattro Evangelisti, di cui ne rimangono

visibili solo due. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Pergola Simona Guidarelli per un'operazione a beneficio della collettività.

"L'Oratorio, detto 'dell'Ascensione al Palazzolo - spiega la sindaca Simona Guidarelli - è un patrimonio artistico che identifica e promuove il senso della nostra comunità. Purtroppo, nel corso degli anni abbiamo assistito ad un graduale deterioramento del bene che necessitava di un'opera di risanamento.

Anche in accordo con la Soprintendenza siamo riusciti a quantificare e individuare gli interventi necessari a ripristinare il bene per una corretta opera conservativa.

Per tale motivo, in qualità di sindaco, esprimo i miei ringraziamenti al presidente della Fondazione Carifano Giorgio Gragnola per aver accolto l'invito dell'assessore Sabina Santelli di preservare questo bene.

Grazie alla Fondazione, che ha compreso l'urgenza e la necessità e si è fatta parte attiva in questo processo, è stato possibile attivare questa sinergia tra amministrazione e Fondazione che si è dimostrata una strategia vincente perché ha messo al centro il bene comune e la collettività, segno di sensibilità e di vicinanza della Fondazione Carifano al territorio e alla cittadina di Pergola.

Insieme si possono raggiungere grandi risultati che premiano l'impegno e la visione sempre a beneficio della nostra comunità".

Condivisione, interscambio e dialogo. Generazione Futuro ha superato le attese della vigilia confermandosi un evento capace di stimolare e aprire quel confronto generazionale che i giovani richiedono. Una tre giorni viva, entusiasmante che ha acceso la Corte del Nespolo rendendola l'epicentro del talento. La Fondazione Carifano ha ribadito, con questa seconda edizione, la volontà di mettere al centro le idee e le energie delle nuove generazioni. Ed è proprio da qui che parte il nome del Festival con la volontà di pensare alla generazione futuro. Ad essere messi sotto la lente di ingrandimento il digital e lo storytelling, due temi centrali in questo momento storico che vive un profondo cambiamento sociale.

L'obiettivo del progetto è quello di entrare nel cuore dell'attualità e puntare i riflettori sui nuovi trend che riguardano il mondo giovanile. Ovviamente, la Fondazione è partita da due consapevolezza: la prima è il fatto che nel nostro territorio mancava un appuntamento capace di accogliere le necessità e le prerogative dei giovani, dall'altra c'è la volontà da parte dell'Ente di Via Montevecchio di aprirsi, sempre più, alle nuove generazioni che rivendicano, legittimamente, un ruolo di primo piano nelle strategie decisionali di questo territorio. E in questa tre giorni a fare la differenza sono state le presenze e la grande voglia di mettersi in gioco da parte di tutti i partecipanti. Un ruolo determinante lo hanno avuto i relatori. Infatti, ad accendere e animare la Corte del Nespolo tre ospiti di caratura nazionale. Il festival è stato inaugurato da Marco Maisano, autore televisivo, giornalista d'inchieste e

conduttore. Noto come inviato per 'Le lene', si lascia conoscere anche con il programma televisivo su TV8 'Piacere Maisano', in cui intraprende viaggi in Italia e nel mondo per raccontare grandi temi d'attualità; e lo spin-off 'Permesso Maisano', in cui intervista celebrità italiane nelle loro abitazioni durante la pandemia. Nel 2022 collabora con Radio DeeJay e scrive prima il podcast 'The Italian Job' e poi 'Fantasma - Il caso Unabomber' che, dopo 16 anni dall'ultimo attentato, ha fatto riaprire le indagini.

Sabato 17 giugno è stata la volta di Maurizio Merluzzo, doppiatore, presentatore e youtuber. Ha prestato la voce ad attori come Jason Momoa, Austin Butler e Zachary Levi e a vari personaggi nel mondo dell'animazione. È noto anche per i suoi video su YouTube, in cui parla di doppiaggio e cultura pop. Il canale ha un grande seguito e conta numerosi video con milioni di visualizzazioni. Inoltre, ha partecipato a diversi eventi e conferenze, tra cui il Web Marketing Festival, dove ha tenuto un intervento sulla monetizzazione delle piattaforme digitali come YouTube.

Domenica 18 giugno, sempre alle 21:15, a salire sul palco di Generazione Futuro è stato Federico Buffa, giornalista, scrittore e telecronista sportivo. Ha iniziato la sua carriera nel 1984 e negli anni è diventato noto al grande pubblico, soprattutto per la sua attività di telecronista, e in particolare per la sua passione per il basket. La sua grande capacità di raccontare storie lo ha reso un punto di riferimento nazionale nel panorama degli storyteller. In questi ultimi mesi è in tour con lo spettacolo 'Italia Mundial'.

# GENERAZIONE FUTURO: IL FOTORACCONTO



LA NUOVA GENERAZIONE  
HA UN FUTURO

I COMMENTI DEI  
PROTAGONISTI



Tutti e tre gli ospiti hanno avuto la capacità di trasmettere la propria visione e le proprie competenze ad una nutritissima platea che ha accolto e compreso i racconti, le testimonianze e i consigli.

Punto nodale delle serate è stato il momento delle domande in cui sono stati tantissimi a chiedere curiosità e dipanare dubbi su un determinato argomento.

Per il presidente della Fondazione Carifano Giorgio Gagnola Generazione Futuro partiva con una finalità ben chiara e delineata da cui lui stesso non si allontanava: "Generazione Futuro aveva un obiettivo: quello di continuare a valorizzare il progetto di apertura ai giovani da parte della Fondazione Carifano. Giovani che devono essere sempre più centrali nella vita della nostra Fondazione. Questa seconda edizione ha confermato le nostre aspettative. La peculiarità di questo festival è la capacità di utilizzare lo stesso linguaggio dei giovani e la volontà di accogliere i loro bisogni.

E' stato davvero interessante poterci confrontare con ospiti di livello nazionale che hanno potuto offrire spunti e dare consigli alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi. E nell'identità di Generazione Futuro si può individuare quello che come Fondazione tendiamo a mettere in luce: la forza dei giovani di conquistare il proprio futuro è un patrimonio che dobbiamo tutelare e promuovere. Quella spinta propulsiva rappresenta una leva che vogliamo sfruttare al meglio. Consentitemi di ringraziare tutti coloro che hanno permesso la riuscita di questa iniziativa e che credono in questo progetto".

Corrado Moscelli, Ceo di Comunica Media Agency, curatrice della manifestazione, Generazione Futuro "è stato un ponte verso il presente, perché i cambiamenti e le evoluzioni sono in corso e non più rimandabili. Oltre alla numerosa partecipazione superiore alle aspettative, ci ha colpito l'interesse e la curiosità dei giovani presenti. Del resto, uno dei punti di forza di questo Festival è proprio il dialogo e l'interscambio tra i relatori e i partecipanti. Questo confronto ha permesso di visualizzare quelle che sono le sfide che abbiamo davanti. All'interno della Corte del nespole si è creato un ecosistema virtuoso, alimentato proprio dall'energia del pubblico".

Generazione Futuro Festival ha dimostrato di essere un evento che viaggia al passo con le nuove generazioni. Ma soprattutto è un festival che ha il coraggio di osare e di puntare i riflettori sulla creatività. Grazie al sostegno e alla volontà della Fondazione Carifano di perseguire questo percorso, Generazione Futuro è stato un'opportunità di confronto tra nuove voci, idee e prospettive, che si sono espresse su temi di rilevanza attuale.



## ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Claudio  
Giardini**

Consigliere  
di amministrazione

*"La cultura deve essere quella leva con cui guidare la crescita non solo della città, ma anche del territorio". Claudio Giardini, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Carifano stabilisce la bussola sulla strategia dell'ente di Via Montevicchio. Storico dell'arte, laureato in Filosofia con specializzazione in Storia dell'arte antica e moderna, Giardini mette a disposizione la propria esperienza in campo storico e culturale, al servizio dell'ente guidato dal presidente Gagnola.*

*"La Fondazione Carifano lo scorso anno ha festeggiato i primi 30 anni, oggi siamo già nei prossimi 30.*

*In questo caso mi sento di fare una dicotomia che ritengo fondamentale: da un lato c'è la volontà della Fondazione di promuovere i propri luoghi museali, con la prospettiva di andare a creare anche il Museo dedicato a Vangi, uomo intorno al quale ruota un'importanza di carattere internazionale. E in questo senso mi sento di sottolineare l'importante lavoro che si sta conducendo con il recupero di Palazzo Avveduti-Borgogelli, che nel giro di qualche anno tornerà nella disponibilità della collettività. Questo impegno volto alla musealizzazione si interseca anche con la collaborazione che la stessa Fondazione Carifano ha in atto con l'amministrazione comunale. Dall'altro lato c'è tutto il lavoro legato alla promozione dell'attività culturale che comprende attività come Edita, il bando di concorso rivolto a giovani che, non avendo mai scritto un'opera, sognano di veder pubblicato il proprio manoscritto. A queste si aggiungono le numerose mostre di livello nazionale che attirano tanto interesse, tra cui quella su Depero e i futuristi che è stata inaugurata all'inizio del mese di luglio".*

*Per Giardini la cultura deve essere quel volano "di crescita il cui obiettivo è promuovere l'attenzione sia verso il patrimonio archeologico sia nei confronti dell'identità architettonica. La Fondazione non può pensare di essere ancora nel 1992, abbiamo davanti a noi la responsabilità di avvicinarci ai giovani cercando di promuovere iniziative inclusive e coinvolgenti. E' necessario abbattere il muro generazionale instaurando con essi un dialogo per renderli consapevoli. Va collegato il patrimonio del passato con il patrimonio futuribile. Di certo questa sfida deve essere vinta dalla Fondazione insieme agli attori di questo territorio. La porta del futuro è la cultura, la chiave, la capacità di fare sistema".*



**Tonino  
Giardini**

Consigliere Generale

*Il territorio della Fondazione ha, ad oriente, un confine particolare il mare, le economie del nostro territorio hanno avuto per oltre 1000 anni un rapporto strettissimo con l'Adriatico, un rapporto che oggi giorno abbiamo perso. Le nostre flotte, con un naviglio vocato allo scambio economico e alla pesca con lo scopo di portare ricchezza al nostro territorio hanno percorso per secoli l'imprevedibile mare Adriatico la cui traversata rappresentava un rischio considerevole per le condizioni meteo e per il timore delle scorbicande piratesche.*

*Dall'800 ai giorni nostri in un mare più sicuro nasce a Fano la grande pesca e piccole compagnie da traffico marittimo, comparto su cui aveva investito la nobiltà e la borghesia fanese, a cui si aggiunge la nascita dell'industria cantieristica, grazie alla maestria dei nostri maestri d'ascia. Ci troviamo oggi di fronte ad un ripresa importante delle economie del mare a cui manca però la capacità di attrarre professionalità; una ripresa con il freno a mano tirato. Ora i nostri settori cardine del mare incapaci di seguire gli ordinativi rinunciano a lavori e commesse per carenza di manodopera. La pesca senza dragaggio dei fondali portuali e senza personale specializzato perde il treno della ripresa, mentre la cantieristica da diporto senza manodopera specializzata costringe le nostre imprese a rinunciare a laute commesse o ad emigrare altrove.*

*Opportunità quelle proposte dalle "economie del mare" a cui i nostri giovani senza speciale preparazione non rispondano facendo così abdicare Fano al ruolo di "città marinara". Oggi manca quello che una volta era la "scuola di vita" che faceva crescere i giovani come marinai esperti alla pesca o al traffico oppure come costruttori di navi, un arte di cui Fano si poteva vantare. Va ora chiesto alla Fondazione un ruolo di guida per le scelte delle scuole tecniche e professionali del territorio; va ripensata una scuola per preparare giovani tecnici esperti in particolare per le PROFESSIONALITÀ DI MARE, anche con una formazione post-scuola dell'obbligo in grado di dare una preparazione teorica ed una pratica da acquisire sul campo. Una scuola per giovani professionisti del settore in grado di fare, con le dovute novità, quello che fece nel dopo guerra l'Istituto d'Arte "A. Apolloni" che fu una fucina di variegate professionalità che saturarono le richieste del settore della piccola impresa. Oppure per la pesca pensiamo al ruolo dell'Istituto Marittimo "A. Volta" il quale sfornò, dal dopo guerra fino agli anni '70, validissime figure.*

## NUOVI SOCI ELETTI/NOMINATI

# ECCO I NOMI DELL'ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE CARIFANO



**Ambrosini  
Massari  
Anna Maria**  
Storica dell'arte



**Calcagnini  
Giorgio**  
 Rettore UNIURB



**Fiorini  
Carla**  
Imprenditrice



**Augello  
Eleonora**  
Dirigente scolastico



**Camilloni  
Rubens**  
Consulente finanziario



**Girolomoni  
Giovanni  
Battista**  
Imprenditore



**Bartolucci  
Francesco**  
Dottore commercialista



**Carboni  
Stefano**  
Architetto



**Gregori  
Luca**  
Rettore UNIVPM



**Bellucci  
Alessandro**  
Imprenditore



**De Martino  
Alfredo**  
Notaio



**Papalini  
Mauro**  
Imprenditore



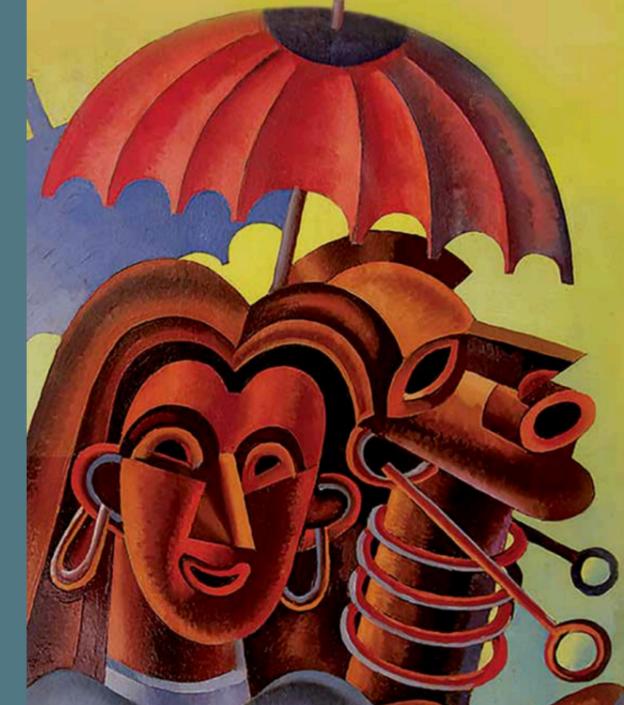
**Bilò  
Maurizio**  
Funzionario pubblico



**Diotallevi  
Daniele**  
Storico dell'arte

## UNA MOSTRA AL FUTURISMO

# LA FONDAZIONE ESALTA LA CENTRALITÀ DELL'ECCLETTICO FORTUNATO DEPERO



Indagare sul futurismo delle Marche. La Fondazione Carifano ha allestito, all'interno della Diana Art Gallery, una mostra dal titolo "Depero e i futuristi nelle Marche" visitabile fino al 1° ottobre 2023.

L'obiettivo è quello di presentare una qualificata selezione di opere così da documentare la grande verve creativa di Fortunato Depero, uno dei massimi esponenti del movimento Futurista, l'avanguardia artistica più rilevante nell'Italia del primo Novecento. Depero fu determinante nello sviluppo del cosiddetto Secondo Futurismo, la seconda fase del movimento artistico. Oltre a quelle di Depero, verranno esposte opere realizzate da futuristi marchigiani, anche loro affermati nel panorama artistico nazionale di quel periodo, come Vladimiro Tulli, Umberto Peschi, Ivo Pannaggi, Federico Seneca e Gherardo Dottori.

La mostra, i cui curatori sono Silvio Cattani e Riccardo Tonti Bandini, quindi ruota attorno alla centralità di Fortunato Depero, artista che spazia con grande estro e disinvoltura tra le varie espressioni della creatività artistica, dalla pittura, alla scultura, al collage, alla progettazione di interni architettonici, teatro, moda, arazzeria, stole decorate e quant'altro.

Negli anni Venti varcherà l'oceano per andare a New York, a confrontarsi con una realtà già in essere nella metropoli americana, ancora solo immaginata

dai futuristi italiani. E sarà proprio là che apprenderà e svilupperà la straordinaria attitudine a misurarsi nella grafica applicata ad una modernissima pubblicità.

Carlo Bruscia, esperto d'arte e consulente della Fondazione Carifano sottolinea che: "Oltre a Depero, la rassegna, ancora una volta ospitata alla Diana Art Gallery di Palazzo Bracci Pagani, allarga l'orizzonte su quella che è stata l'avventura della ventata Futurista nel territorio marchigiano. Un'occasione che permette di conoscere i protagonisti di questo periodo che hanno segnato l'arte italiana con il proprio talento e la propria identità creativa.

La Fondazione Carifano ha potuto contare sulla collaborazione e sulla sensibilità dei collezionisti e degli enti che hanno messo a disposizione le loro raccolte d'arte futurista per l'allestimento di questa mostra".

Mostra che sottolinea l'impegno generoso e prezioso di quei soggetti che si sono ritrovati intorno alla volontà di mettere insieme quest'altro anello della collana di eventi di alta qualità di cui la Fondazione Carifano porta ancora una volta, orgogliosamente, la titolarità.

E' possibile visitare gratuitamente la mostra dalle 21 alle 23 alla Diana Art Gallery, scrigno della Fondazione Carifano dedicato all'arte, lungo Corso Matteotti.

## FANO 'CAPITALE EUROPEA' DEL CLARINETTO



Tutto pronto per la terza edizione del Concorso Internazionale Clarinetto Città di Fano. Un appuntamento ormai consolidato che si svolgerà il 15-16-17 settembre alla Pinacoteca San Domenico. Un'iniziativa che fa un ulteriore passo in avanti anche sotto il punto di vista della qualità, come sottolinea il presidente Giorgio Gragnola: "Siamo riusciti a comporre una giuria di altissimo profilo: avremo Enrico Maria Baroni, 1° Clarinetto Orchestra Nazionale Rai; Giuliano Giuliani, già corno inglese dell'Orchestra Teatro Comunale Bologna; Fabrizio Meloni, 1° Clarinetto dell'Orchestra Teatro alla Scala; Patrick Messina, 1° Clarinetto solista Orchestre National de France; Sauro Nicoletti, direttore artistico del Festival.

Il 17 settembre si svolgerà la finale in presenza presso la Pinacoteca San Domenico. I finalisti, davanti alla giuria, dovranno eseguire il brano "Concerto KV 622" di Mozart.

## "DEPERO E I FUTURISTI NELLE MARCHE", DUE EVENTI A SUPPORTO



Nell'ambito di una proposta che prende in considerazione le tre Avanguardie storiche italiane del Novecento - Futurismo, Arte Povera, Transavanguardia, le uniche riconosciute a livello internazionale - quest'anno la Fondazione Carifano, nel suo sistema museale di Palazzo Bracci Pagani, propone la mostra sul Futurismo, in particolare su "Depero e i Futuristi nelle Marche". A supporto sono organizzati tre appuntamenti che fanno da cornice alla Mostra coerentemente allo scopo promozionale e didattico del progetto originale.

### **D'annunzio Futurista**

Venerdì 21 luglio - ore 21:15 - Pinacoteca San Domenico

**Relatore:** Giordano Bruno Guerri

### **Musica futurista ed Intelligenza Artificiale**

Mercoledì 23 Agosto - ore 21:15 - Pinacoteca San Domenico.

**Al pianoforte:** Lorenzo Bavaj

**Narrazione:** Maria Chiara Mazzi - Musicologa

### **Depero, un futurista eccentrico**

Sabato 23 Settembre - ore 18:00

Previsto anche un incontro in orario scolastico riservato agli Istituti Artistici

**Relatore:** Maurizio Scudiero - Storico del Futurismo - Rovereto

## SPALMARSÌ D'AMORE CONQUISTA IL TERRITORIO



Ideato, scritto e interpretato da Claudio Pacifici, "Spalmarsi d'Amore" è uno spettacolo teatrale che la Fondazione ha adottato e accompagnato all'omonimo volumetto. La performance è in tour nel nostro territorio con 7 appuntamenti in altrettanti comuni del territorio di competenza della Fondazione.

Partecipano all'iniziativa Massimo Gasperini, alla chitarra Pietro Montesi, coreografie della scuola di ballo Vaganova con luci e audio di Enrico Magini.

Per scoprire il programma [www.fondazionekarifano.it](http://www.fondazionekarifano.it)

Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**

Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**

Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)

tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726

[info@fondazionekarifano.it](mailto:info@fondazionekarifano.it)

[www.fondazionekarifano.it](http://www.fondazionekarifano.it)